

Tra Cinema e Natura, educazione all'immagine per la formazione allo sviluppo sostenibile

PERCORSI DIDATTICI PER COMPRENDERE GLI OBIETTIVI
DI SVILUPPO SOSTENIBILE ATTRAVERSO IL CINEMA

VERSIONE AGGIORNATA



Credits

Scrittura dei testi e impostazione metodologica: Martina Camatta (CCI)
Editing del kit e delle schede cinema: Federica Pellegatti (TFF).

Testi di approfondimento relativi alle sezioni cinematografiche: Miro Forti

Rinnovo progetto grafico e impaginazione: Tiziano Beber

Illustrazioni: Michela Nanut

Progetto grafico: Anna Formilan e Maite Gorordo

Terza edizione pubblicata ad aprile 2025, a Trento (Italia) a cura di: Trento Film Festival, Via Santa Croce 67, 38122 Trento e Centro per la Cooperazione Internazionale, Unità Competenze per la Società Globale, vicolo San Marco, 1, 38122 Trento.

PER RICHIEDERE IL KIT DIDATTICO:

Trento Film Festival
Via Santa Croce 67, Trento

MODULO DI RICHIESTA:

<https://trentofestival.it/t4future/kit-didattico/>



0461.986120



federica.pellegatti@trentofestival.it

Il contenuto della presente pubblicazione è di responsabilità del Centro per la Cooperazione Internazionale e del Trento Film Festival.

UN PROGETTO REALIZZATO DA:



**TRENTO
FILM
FESTIVAL**
MONTAGNE E CULTURE



**CENTRO PER LA
COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**



**Competenze per la
Società Globale**

INIZIATIVA REALIZZATA NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA PROMOSSO DA:



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Direzione Generale
**CINEMA e
AUDIOVISIVO**

CON IL SOSTEGNO DI:



Club Alpino Italiano

CON IL PATROCINIO DI:



Aleanza Italiana
per lo Sviluppo
Sostenibile



IPRASE

PARTNER:



AGENZIA PROVINCIALE
PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE



Centro Insegnanti Globali



Indice

INTRODUZIONE

L'alleanza educativa per la sostenibilità	4
L'educazione alla cittadinanza globale	9
A chi è indirizzata questa guida	10
Il Cinema – breve introduzione	12
Il cinema come strumento educativo	14

LEZIONI

0- La lezione più grande del mondo*	15	9- Innovazione e infrastrutture	75
1- Sconfiggere la povertà	19	10- Ridurre le disuguaglianze	80
2- Sconfiggere la fame nel mondo	25	11- Città e comunità sostenibili	95
3- Buona salute	32	12- Consumo responsabile	105
4- Istruzione di qualità	38	13- Lotta contro il cambiamento climatico	114
5- Parità di genere	43	13/2- SSIIIG	119
6- Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	50	14- Flora e fauna acquatica	137
7- Energia rinnovabile	56	15- Flora e fauna terrestre	142
8- Buona occupazione e crescita economica	67	16- Pace e giustizia	147
		17- Partnership per gli obiettivi	156

FONTI E ALLEGATI

160

L'alleanza educativa tra il
Centro per la Cooperazione
Internazionale e il
Trento Film Festival:
l'Educazione alla
Cittadinanza Globale



Centro Insegnanti Globali

Il Centro per la Cooperazione Internazionale di Trento (CCI), a partire da settembre 2018, ha attivato il Centro Insegnanti Globali (CIG), un hub tematico che offre servizi di consulenza, formazione e coordinamento a insegnanti e associazioni che si occupano di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) in contesti formali e non formali.

Il CIG offre alle docenti l'opportunità di confrontarsi sui temi dell'ECG: sostenibilità ambientale, intercultura, diritti umani, giustizia sociale, interdipendenze globali, etc... Intende inoltre accompagnare gli insegnanti nella realizzazione di percorsi interdisciplinari di ECG mettendoli in rete con le associazioni del territorio e offrendo al contempo alle scuole la possibilità di essere informate e coinvolte in progetti locali, nazionali ed europei ai quali il CCI aderisce come partner o di cui è promotore.

Nel corso dell'anno scolastico propone attività di formazione per insegnanti di ogni

ordine e grado con l'obiettivo di promuovere competenze CCI in linea con la normativa provinciale (art. 2 comma f della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5) per integrare i temi globali all'interno della programmazione curricolare. Il Centro per la Cooperazione Internazionale è infatti accreditato presso l'Isprave per il riconoscimento delle ore di formazione ai fini dell'aggiornamento dei docenti e collabora attivamente con l'Ufficio UNESCO - sede di Venezia.



TRENTO FILM FESTIVAL... FOR FUTURE

Il Trento Film Festival è il più antico festival Internazionale di cinema dedicato ai temi della montagna, dell'avventura e dell'esplorazione. Da oltre sessant'anni è l'evento di riferimento dei grandi esploratori, luogo di visioni e riflessioni sulle terre alte del pianeta.

Questioni ambientali, culturali e di attualità hanno trovato spazio sempre crescente all'interno della programmazione degli ultimi anni rendendola più variegata e stimolante: il Festival racconta sempre più spesso il rapporto tra uomo e natura promuovendo la conoscenza e la difesa dei territori e approfondendo i legami con popoli e culture.

L'archivio cinematografico del Festival è diventato un vero e proprio patrimonio, ricco di spunti per approfondimenti che ben si presta ad un utilizzo in chiave didattica.

Accanto al programma generale del Festival, dal 2004 vengono organizzate attività per scuole e famiglie: laboratori creativi, presentazioni di libri, percorsi sensoriali, dimostrazioni pratiche, spettacoli e, ovviamente, proiezioni al cinema.

Le esperienze maturate hanno portato ad un ampliamento di questa proposta – che oggi è una vera e propria sezione indipendente del Trento Film Festival: T4Future (Trento Film Festival For Future).

Alle scuole iscritte viene proposto un ricco programma cinematografico di grande qualità, diversificato per fascia d'età, a cui si affiancano laboratori di educazione all'immagine e momenti di approfondimento sull'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale, sulla salvaguardia dell'ambiente e sugli stili di vita sostenibili.

All'interno di questa proposta strutturata sembra naturale la realizzazione di una raccolta di opere, proposta in questo Kit, che offra spunti di riflessione e analisi e che si ponga come obiettivo un percorso educativo nelle direzioni descritte e in linea con gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Obiettivo di sviluppo sostenibile



Adottare misure urgenti per combattere i
cambiamenti climatici e le loro conseguenze

Cinema e approfondimenti dedicati
alla Scuola Secondaria di II Grado



Da oltre settant'anni il Trento Film Festival si propone come un'officina di riflessioni sulle terre alte del pianeta, un luogo di narrazione della montagna e della cultura d'alta quota che promuove i valori della sostenibilità grazie ad un programma molto variegato che si arricchisce di numerosi linguaggi – cinema, letteratura e arti visive – intrecciati in una narrazione comune che trasforma la manifestazione in un laboratorio culturale di incontro e condivisione per un pubblico di tutte le età.

Ogni anno il Festival presenta i migliori documentari, film di fiction, cortometraggi e animazioni che hanno per scenario montagne e regioni estreme del mondo e raccontano il complesso rapporto tra uomo e natura, offrendo un ampio sguardo sull'impatto, talvolta distruttivo, dell'uomo sull'ambiente e sulla crisi climatica globale.

Con la sezione T4Future, sezione dedicata alle nuove generazioni, il Festival prevede, durante l'anno scolastico, una serie di progetti specifici dedicati a studenti, studentesse ed insegnanti, e realizzati in co-progettazione con istituzioni ed enti di formazione qualificati per promuovere lo sviluppo sostenibile con particolare attenzione a queste tematiche.

In questa direzione è preziosa la collaborazione con [APPA - Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente](#) e con l'associazione [Viração&Jangada](#) con cui da anni si propongono percorsi formativi originali per gli istituti scolastici del Trentino. Si tratta di pro-

getti che mirano ad un coinvolgimento diretto dei e delle giovani, alla loro sensibilizzazione e attivazione sul territorio; favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali grazie ad incontri con esperti e laboratori esperienziali sul linguaggio audiovisivo che diviene centrale nella realizzazione, da parte dei giovani stessi, di una vera e propria campagna di comunicazione audiovisiva sull'emergenza climatica e sulle possibili azioni di mitigazione e adattamento.

All'interno di questo percorso realizzato in collaborazione con APPA è proposta anche questa speciale sezione del kit didattico TRA CINEMA E NATURA, che, in linea con il suo progetto originale, vuole promuovere l'utilizzo del cinema come risorsa didattica, e qui ampliare i contenuti della lezione n.13 - dedicata alla lotta ai cambiamenti climatici appunto - e fornire ulteriori spunti di riflessione alle studentesse e agli studenti della **Scuola Secondaria di II Grado**.

Tre opere cinematografiche selezionate tra quelle presentate nelle ultime edizioni del Trento Film Festival che presentano la crisi climatica da diversi punti di vista e vogliono favorire nei giovani e nelle giovani lo sviluppo di un pensiero critico, stimolare il confronto e ispirare possibili sperimentazioni verso nuove soluzioni.

Oltre ai film, i docenti potranno usufruire di una serie di materiali di approfondimento messi a disposizione dagli enti partner del progetto.

ECOCINEMA A TRENTO

Dato che una delle parole d'ordine del Trento Film Festival è, e sempre sarà, "ambiente", la sensibilità nei confronti del cinema capace di raccontare il rapporto tra noi e la natura resterà altissima. D'altro canto le produzioni rendono il lavoro (di visione, di selezione, di proposta) più facile, perché da almeno 20 anni il cinema ha dimostrato un'attenzione crescente verso i temi ecologici. Poco prima della pandemia, evidentemente non del tutto svincolata da questi argomenti, monitorai in occasione dei 15 anni dall'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto del 2005 questa tipologia inventandomi anche il nome se non di un genere, di un filone specifico: ecocinema. Del quale farebbero parte titoli molto diversi tra loro, non accomunabili altrimenti ma appunto uniti dalle problematiche ambientali a volte usate come mero pretesto per una storia, un'azione, altre invece fulcro di un ragionamento importante, non più rimandabile persino su grande schermo. Per cui, alla rinfusa, immagini distopiche come quelle di *Snowpiercer* del regista coreano premio Oscar Bong Joon-ho mescolate alle formidabili intuizioni di *La quinta stagione* diretto da Peter Brosens e Jessica Hope Woodworth, dove in una sorta di contrappasso spariscono le stagioni e siamo noi esseri umani, non solo altre specie, a rischiare l'estinzione. E ancora *Into the Wild* di Sean Penn, *First Reformed* di Paul Schrader, fino ad arrivare ai documentari che hanno affrontato il tema in modo radicale. Nell'ecocinema il Trento Film Festival ha un ruolo centrale, come principale manifestazione che guarda ai cambiamenti climatici dall'alto, dalla montagna, dove la fragilità dell'ecosistema è allarmante perché ancora più evidente è il pericolo del "non ritorno", come denunciato dal segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres in un recente reportage (30/10/2023) dall'Everest, che si concludeva con questo monito, valido per tutti: #ClimateAction can't wait.

Mauro Gervasini
responsabile programma cinematografico
Trento Film Festival

CAMBIAMENTI CLIMATICI E CITTADINANZA GLOBALE

In un mondo che è sempre più interdipendente, l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) promuove un senso di appartenenza alla comunità globale, un'idea di umanità comune condivisa tra le persone che coinvolge anche la biosfera e l'ambiente naturale. L'ECG comporta la necessità di allargare gli orizzonti educativi per individuare l'identità umana e la sua appartenenza al pianeta terra. Ne emerge il bisogno di pensare la cittadinanza come un concetto connesso con l'ecologia, basato su una nuova etica ambientale.

Nelle politiche internazionali e nazionali vediamo come il cambiamento climatico sia diventato una tematica centrale: più attori del sistema internazionale riconoscono un senso di emergenza legato alla questione ambientale e un'urgenza di proporre soluzioni sia a livello locale che globale.

L'educazione non può quindi che assumere un ruolo da protagonista come strumento di trasformazione sostenibile di ambiente, economia e società. Attraverso i temi della sostenibilità ambientale e del contrasto ai cambiamenti climatici è possibile stimolare, soprattutto nelle giovani generazioni, la consapevolezza dell'essere parte di una comunità, locale e globale.

La scuola è il luogo di elezione per attivare progetti educativi e il cinema, in questo contesto, è un ottimo strumento per integrare la didattica e ampliare l'orizzonte della conoscenza di questi temi. Inoltre, contribuisce alla formazione delle competenze di cittadinanza attraverso l'utilizzo del linguaggio cinematografico e audiovisivo.

Il cinema nelle classi offre un'opportunità unica per comunicare il cambiamento climatico e sviluppare un approccio critico alla tematica creando un ambiente di apprendimento dialogico che stimola la condivisione di preoccupazioni e soluzioni tra i giovani.

Martina Camatta
coordinatrice del Centro Insegnanti Globali
Centro per la Cooperazione Internazionale

LA RIDUZIONE DEI GHIACCIAI E LA VITA DI TUTTI NOI

I ghiacciai, con i loro strati di neve e ghiaccio, sono come un libro da leggere e da sfogliare, un libro che racconta di come il clima, il paesaggio e le attività dell'uomo siano cambiate nel tempo e che rivela, in maniera molto chiara, come il cuore "bianco" delle nostre Alpi stia battendo sempre più lentamente.

In tutti i paesi alpini i ghiacciai stanno subendo un forte e accelerato ritiro, a livello globale, a causa dell'aumento delle temperature. Sono sotto gli occhi di tutti il rapido arretramento della loro fronte, le diminuzioni dello spessore, la frammentazione, la comparsa di isole rocciose, la maggiore copertura detritica, le morfologie superficiali in rapida evoluzione. La velocità di riduzione è aumentata soprattutto dagli anni Ottanta del secolo scorso e i ghiacciai hanno perso circa il 70% dell'estensione che era presente soltanto un secolo e mezzo fa (fine della Piccola Età glaciale, XIX secolo). Le simulazioni per la fine del XXI secolo fanno pensare a una possibile scomparsa dei ghiacciai alpini posti sotto i 3000 metri di quota. Il tutto a seguito dell'aumento della temperatura e del conseguente innalzamento del limite delle nevicate. Il passato ha visto numerose volte ghiacciai in avanzata e successivamente in ritiro; ma ora è diverso. Ai gas serra naturali si sommano le ben maggiori quantità di gas serra prodotti dalle attività umane che stanno governando il cambiamento. E, di conseguenza, il paesaggio alpino sta cambiando rapidamente. Ma i ghiacciai sono così importanti? Possiamo farne a meno? I ghiacciai sono una riserva di acqua utile per scopi civili, agricoli ed energetici. Non meno importante è l'aspetto turistico (e quindi economico), sportivo e alpinistico connesso con la frequentazione dei rifugi. L'uomo sta ora vivendo un forte cambiamento della montagna (e non solo) di cui è necessario raggiungere la consapevolezza per intervenire rapidamente. Il ghiacciaio è il cuore bianco della montagna, è la nostra ricchezza e l'evoluzione del genere umano non può in alcun modo essere separata dalla sua conservazione.

Christian Casarotto
Glaciologo
MUSE Museo delle Scienze

La presente pubblicazione è una sezione del più ampio progetto TRA CINEMA E NATURA, realizzata dal Trento Film Festival insieme al Centro per la Cooperazione Internazionale.

PER RICHIEDERE IL KIT DIDATTICO:

Trento Film Festival - Via Santa Croce 67, Trento

MODULO DI RICHIESTA:

<https://trentofestival.it/t4future/kit-didattico/>



0461.986120



federica.pellegatti@trentofestival.it



FILM: THE END OF SNOW

REGIA: MORGAN HEIM

PAESE: STATI UNITI

ANNO: 2016

DURATA: 20 MINUTI

TARGET: SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

SINOSSI

La dottoressa Jane Zelikova è un'ecologa tropicale che sogna la neve in estate e le foreste tropicali nel cuore dell'inverno. La seguiamo in un viaggio tra le montagne alla ricerca dei racconti del passato, presente e futuro della neve. Ci saranno avventure, si stringeranno nuove amicizie. Ma come ogni buona storia, i personaggi che incontrerà l'aiuteranno mostrandole la strada e una mappa per vivere in un mondo oltre la fine della neve.

ANALISI
DEL FILM

Il film è girato con uno stile molto moderno e raccontato con un buon ritmo. Il montaggio è veloce, le inquadrature sono varie e l'uso di droni permette di catturare immagini panoramiche di grande impatto. Fin dall'inizio, grazie alla voce fuori campo della protagonista, è percepibile un chiaro intento didattico ed espositivo. Il film si sviluppa secondo due dimensioni principali: quella del ritratto, individuale e privato, e quella della veduta, universale e pubblica. In entrambi i casi, l'unicità di personaggi e paesaggi dialoga e quasi si fonde con la generalità dell'osservazione scientifica, della prospettiva ecologica. Questa doppia prospettiva si riflette anche sulla forma del documentario, che alterna primi piani stretti, dedicati alle figure umane e alle loro abitazioni, e inquadrature molto ampie che raccontano la natura o il contesto che li (e ci) circonda. Sono proprio i personaggi che la protagonista incontra nel suo viaggio, a cui sono dedicati i capitoli che scandiscono il racconto, a incuriosire e affascinare di più; persone singolari e a volte eccentriche, che svolgono un lavoro concreto per affrontare la minaccia che il cambiamento climatico rappresenta. A questo si lega un altro aspetto importante del film, ovvero la sua natura di "call for action:" non ci si accontenta di esporre dei fatti o di raccontare dei percorsi di vita, ma si vuole anche spronare lo spettatore a prendere coscienza e agire di conseguenza, in equilibrio tra realismo pessimista e fiducia concreta per il futuro.

GENERE
CINEMATOGRAFICO

DOCUMENTARIO: Il documentario, a differenza del cinema di finzione, trae la propria struttura narrativa direttamente dalla realtà e non da un soggetto scritto appositamente per il film. Sarebbe in ogni caso errato pensare che documentario sia sinonimo di oggettivo: il documentarista (il regista di documentari) opera infatti una soggettivazione della realtà che osserva, attraverso la selezione su ciò che sceglie di riprendere e anche le tecniche espressive proprie del cinema, come ad esempio fotografia e montaggio. Sebbene non rigidamente definiti, si possono individuare diversi tipi di documentari, come ad es. i documentari naturalistici, i documentari d'inchiesta, i documentari biografici e quelli di informazione.

MESTIERI
DEL CINEMA

Per approfondimenti vai a pagina 15 del kit Tra Cinema e Natura.



FILM: LET'S GO TO ANTARCTICA!

REGIA: GONZAGA MANSO

PAESE: SPAGNA

ANNO: 2018

DURATA: 5 MINUTI

TARGET: SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

SINOSSI

Carlos è un turista entusiasta, attualmente in vacanza in Antartide. Emozionato dalla sua esperienza ai confini del mondo non manca di immortalare tutto quello che vede con la sua macchina fotografica, per ricordarsi dei paesaggi e dei pinguini quando tornerà a casa. I pinguini, dal canto loro, non potendo fotografarlo, si dimenticheranno presto di lui. Un'ironica riflessione sui viaggi contemporanei e quel che comportano.

ANALISI
DEL FILM

Il film, breve ma molto efficace nel comunicare il suo messaggio, gioca con i confini tra cinema documentario e cinema di finzione. Durante un viaggio in l'Antartide, il regista decide di dare una forma narrativa alle immagini che aveva raccolte durante la sua esperienza, coinvolgendo un altro turista nel progetto, che diventerà il protagonista del cortometraggio, Carlos. Tipiche riprese da documentario naturalistico – che ci permettono di godere di immagini impressionanti di paesaggi ghiacciati, pinguini, foche e balene – dialogano quindi con una dimensione narrativa ironica e umoristica, che ha al centro la presenza umana, sardonicamente presentata come non autoctona ed estranea a quei luoghi. Dalla presenza umana diretta, il film espande la sua ricerca e i suoi orizzonti, accumulando sequenze e immagini che, a prima vista, hanno a poco a che vedere le une con le altre (la definizione di aeroplano; un breve elenco dei vari tipi di imbarcazione; la produzione di macchine fotografiche in Cina; l'allevamento di bestiame in Argentina). Questi accostamenti, apparentemente assurdi, aumentano l'effetto comico del film, che gioca proprio con le contraddizioni, con gli opposti, con i contrasti per dare più forza ed efficacia al suo messaggio. Attraverso questi meccanismi formali e retorici, il film propone una critica dell'impatto che l'uomo, in maniera diretta ma soprattutto indiretta, ha sulla natura, e conclude con dei toni vicino allo humor nero, mentre la voce narrante, con tono noncurante e pacato, spiega come tutto questo ci stia conducendo alla rovina.

GENERE
CINEMATOGRAFICO

DOCUMENTARIO: Il documentario, a differenza del cinema di finzione, trae la propria struttura narrativa direttamente dalla realtà e non da un soggetto scritto appositamente per il film. Sarebbe in ogni caso errato pensare che documentario sia sinonimo di oggettivo: il documentarista (il regista di documentari) opera infatti una soggettivazione della realtà che osserva, attraverso la selezione su ciò che sceglie di riprendere e anche le tecniche espressive proprie del cinema, come ad esempio fotografia e montaggio. Sebbene non rigidamente definiti, si possono individuare diversi tipi di documentari, come ad es. i documentari naturalistici, i documentari d'inchiesta, i documentari biografici e quelli di informazione.

MESTIERI
DEL CINEMA

Per approfondimenti vai a pagina 15 del kit Tra Cinema e Natura.



FILM: IL VUOTO NEL GHIACCIO

REGIA: CHRISTIAN CASAROTTO, ANDREA LONA

PAESE: ITALIA

ANNO: 2022

DURATA: 15 MINUTI

TARGET: SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

SINOSSI

I ghiacciai sono un organismo vivente, con un cuore che non smette mai di battere. Con il riscaldamento climatico che sta modificando l'ambiente glaciale, il Muse e il Gruppo Speleologico di Lavis si sono domandati quali cambiamenti stiano avvenendo nelle profondità dei ghiacciai. I ghiacciai si trovano nella continua ricerca di un equilibrio con le condizioni climatiche attuali che ci suggerisce quanto essi siano vivi e in marcato regresso. Con la speranza di non vederli morire.

ANALISI
DEL FILM

Il film, che nasce da un progetto di ricerca del MUSE - Museo delle Scienze di Trento in collaborazione con il Gruppo Speleologico di Lavis, riesce nel non facile intento di accostare in maniera efficace la dimensione più scientifica del racconto, fatta di raccolta e analisi dati, e le dinamiche del cinema di esplorazione e avventura. La pratica stessa della speleologia (più precisamente gliaciospeleologia in questo caso) suggerisce in qualche modo la conciliazione tra questi due aspetti, la coesistenza cioè di un'osservazione rigorosa, scientifica, e il desiderio di avventura, la spinta verso l'ignoto. Immagini impressionanti di discese in crepacci di ghiaccio dialogano quindi con momenti più riflessivi, in cui vengono formulate ipotesi e vengono esposti gli ultimi risultati. La fascinazione che proviamo nei confronti di questi precipizi di ghiaccio viene inoltre trasferita, per così dire, al racconto scientifico e di ricerca, aiutando la dimensione divulgativa del film. Lo stile di ripresa, grazie all'impiego massiccio di action cam (le cosiddette telecamere sportive), è sempre molto mobile e libero, e spesso segue lo sguardo degli speleologi, permettendo allo spettatore una partecipazione diretta all'azione, nonché una maggiore immedesimazione. Nel film ricorre l'idea che il ghiacciaio non sia qualcosa di immobile né tantomeno di eterno, ma qualcosa di paragonabile a un organismo vivente (in chiave retorica e non biologica naturalmente): la dinamicità delle immagini riflette questa concezione del ghiacciaio come organismo in continua evoluzione e mutamento.

GENERE
CINEMATOGRAFICO

DOCUMENTARIO: Il documentario, a differenza del cinema di finzione, trae la propria struttura narrativa direttamente dalla realtà e non da un soggetto scritto appositamente per il film. Sarebbe in ogni caso errato pensare che documentario sia sinonimo di oggettivo: il documentarista (il regista di documentari) opera infatti una soggettivazione della realtà che osserva, attraverso la selezione su ciò che sceglie di riprendere e anche le tecniche espressive proprie del cinema, come ad esempio fotografia e montaggio. Sebbene non rigidamente definiti, si possono individuare diversi tipi di documentari, come ad es. i documentari naturalistici, i documentari d'inchiesta, i documentari biografici e quelli di informazione.

MESTIERI
DEL CINEMA

Per approfondimenti vai a pagina 15 del kit Tra Cinema e Natura.



FILM: THE ICE BUILDERS

REGIA: FRANCESCO CLERICI, TOMMASO BARBARO

PAESE: ITALIA

ANNO: 2024

DURATA: 15 MINUTI

TARGET: SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

SINOSI

Sulla catena dell'Himalaya, nella remota e desertica valle montana dello Zaskar, le popolazioni locali sono sempre state dipendenti dai ghiacciai che, sciogliendosi durante la primavera, offrivano la quantità d'acqua necessaria per la coltivazione e la vita. Oggi, in una lotta impari contro il cambiamento climatico, i ladakhi costruiscono ghiacciai artificiali per contrastare la carenza d'acqua in primavera e contribuire alla ricarica delle falde acquifere.

**ANALISI
DEL FILM**

The Ice Builders è un cortometraggio documentario che affronta il tema del cambiamento climatico nel contesto geografico e culturale dello Zaskar, in Himalaya. Appare subito chiaro come l'interesse del regista non sia esclusivamente scientifico e ambientale ma anche antropologico e culturale. La macchina da presa si sofferma sulle pratiche di vita quotidiana della comunità, presentandoci al tempo stesso la grande sfida climatica che la popolazione locale deve affrontare. Gli stessi "ice stupas" sono frutto dell'incontro tra la tecnica, guidata dalla scienza climatica, e la tradizione e la spiritualità del luogo. Lo stupa di ghiaccio dà letteralmente forma alla concezione dell'acqua come qualcosa di sacro, e aiuta la comunità ad accettare e comprendere meglio queste strutture. Attraverso questi accostamenti, il film dimostra come il problema ambientale sia inscindibile dal contesto culturale, come l'uno influisca profondamente sull'altro e viceversa.

Precisamente la rappresentazione dell'acqua (o della sua assenza) contribuisce al ritmo logico e visivo del film che, nella parte iniziale, è ricco di immagini di paesaggi innevati e ghiacciai; nella parte centrale, la protagonista è l'acqua allo stato liquido, che è appunto l'elemento più prezioso e importante dell'intero progetto; infine, la videocamera ci mostra terra arida e paesaggi desertici, rinnovando il monito a non sottovalutare le conseguenze del cambiamento climatico.

**GENERE
CINEMATOGRAFICO**

DOCUMENTARIO: Il documentario, a differenza del cinema di finzione, trae la propria struttura narrativa direttamente dalla realtà e non da un soggetto scritto appositamente per il film. Sarebbe in ogni caso errato pensare che documentario sia sinonimo di oggettivo: il documentarista (il regista di documentari) opera infatti una soggettivazione della realtà che osserva, attraverso la selezione su ciò che sceglie di riprendere e anche le tecniche espressive proprie del cinema, come ad esempio fotografia e montaggio. Sebbene non rigidamente definiti, si possono individuare diversi tipi di documentari, come ad es. i documentari naturalistici, i documentari d'inchiesta, i documentari biografici e quelli di informazione.

**MESTIERI
DEL CINEMA**

Per approfondimenti vai a pagina 15 del kit Tra Cinema e Natura.

MATERIALI DIDATTICI A CURA DI APPA

Brennerlec - the game

“BrennerLEC THE GAME “ è un gioco dell’oca, che simula il percorso di un automobilista nel traffico autostradale e ha l’intento di sensibilizzare studenti e cittadini sul tema del traffico, della qualità dell’aria e della tutela del clima.

Ispirato al progetto europeo LIFE BrennerLEC, i giocatori si pongono dalla parte degli automobilisti che guidano un veicolo leggero e intraprendono un viaggio in autostrada nel tratto tra Bolzano e Rovereto. In base alle scelte intraprese lungo il percorso, il viaggio potrà essere più o meno ricco di imprevisti ed ostacoli.

La logica del gioco premia gli automobilisti più virtuosi e rispettosi dell’ambiente mentre va a penalizzare il giocatore che, procedendo ad alta velocità, va a consumare tutte le “tessere carburante” fornite all’inizio della partita finendo per inquinare di più, emettere più gas serra e percorrere una strada ricca di ostacoli dal punto di vista del traffico e della sicurezza.

L’avanzamento del gioco dipende anche dalle risposte corrette o errate alle domande contenute nelle “carte quiz”. Accetta la sfida, vediamo chi arriva prima!

Per ulteriori dettagli sulla proposta <https://brennerlec.life/>

Per richiedere una copia del gioco scrivere a: educazioneambientale@provincia.tn.it

PODCAST. Microfoni fusi. Il clima raccontato con i ragazzi

“Microfoni Fusi” è il primo podcast di “Radio Pianeta3”: 13 puntate realizzate nell’anno scolastico 2021/22 sul tema dei cambiamenti climatici. I conduttori Gabriele Bertacchini e Andrea Genzone hanno approfondito i temi dell’emergenza climatica invitando in ogni puntata ospiti diversi e dando spazio anche alle voci degli studenti coinvolti delle scuole secondarie di primo grado degli Istituti Comprensivi del Trentino.

Microfoni fusi fa riferimento all’obiettivo 13 dell’Agenda 2030, il quale chiede di adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze.

La radio si rivolge a un pubblico più ampio rispetto a quello studentesco: vuole essere uno strumento aperto, pensato insieme alle diverse realtà del territorio e alle diverse istituzioni scolastiche che possono partecipare attivamente alla sua costruzione.

La nuova trasmissione “Microfoni fusi” è ascoltabile liberamente su www.radiopianeta3.it, Spotify, <https://www.spreaker.com/show/radio-pianeta-3-microfoni-fusi> e sulle principali piattaforme di podcast a partire dal 15 marzo 2022. È possibile contattare la redazione della radio attraverso la pagina dei contatti del sito www.radiopianeta3.it

Il progetto è stato valutato positivamente dal Comitato per la valutazione delle candidature alla rete nazionale denominata “Green Community” e per questo è stato inserito in questa grande comunità verde “Greencommunity” del “Piano Rigenerazione scuola” del Ministero dell’Istruzione <https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/obiettivi.html> interessata a sostenere le istituzioni scolastiche verso il conseguimento degli obiettivi dell’Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Durata 13 puntate

Per ulteriori dettagli sulla proposta <https://www.radiopianeta3.it/>

BrennerLEC in video-pillole

8 brevi video sul tema della mobilità sostenibile: riduci la velocità rendendo il traffico più fluido e più sicuro, tutela il clima, la qualità dell'aria e la salute risparmiando tempo e denaro.

Video prodotti nell'ambito del progetto europeo BrennerLEC (Anno produzione 2021)
Per ulteriori dettagli sulla proposta <https://brennerlec.life/>

Cambiamenti climatici. Osservazioni, impatti e scenari futuri

Video-lezione della collana didattica "MEZZ'ORA D'AMBIENTE" tenuta dal dott. Roberto Barbiero di APPA-TN (esperto sulle tematiche del clima e della meteorologia), in cui vengono forniti gli elementi principali sulle evidenze del riscaldamento globale, degli impatti sull'ambiente, sugli ecosistemi e sulle società con particolare riferimento alla salute, al problema delle migrazioni ambientali e ai principali effetti osservati in Trentino.

Note:

La proposta fa parte dell'iniziativa "A scuola per il clima" promossa dal FORUM provinciale per i cambiamenti climatici nato con l'obiettivo di promuovere il coordinamento di una serie di azioni sul tema dell'emergenza climatica.

Clima dal globale al locale. Impatto sull'acqua

Tre video didattici della collana "Ambiente in corso" sul tema dell'emergenza climatica e focus sulla risorsa idrica:

1° Video "Introduzione ai cambiamenti climatici: cause e conseguenze" tenuto da Luca Mercalli, consigliere scientifico di ISPRA;
2° video "Cambiamenti climatici sulle Alpi e in Trentino: osservazioni e scenari futuri" a cura di APPA;
3° video "L'impatto dei cambiamenti climatici sulla gestione della risorsa idrica" a cura di APRIE (Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia).

Durata:

3 ore circa: 1° video 41,03 minuti - 2° video 43,53 minuti - 3° video 28,25 minuti

Per scaricare i video è sufficiente compilare il seguente modulo on line: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfAESuvbLMnNnkKwAdgYluzC1S_ZbOfaBLYhHeGpeFNnpVHCA/viewform

La combustione della legna ai fini dell'impatto sulla qualità dell'aria

Video-lezione della collana didattica "MEZZ'ORA D'AMBIENTE" tenuta da un educatore ambientale di APPA-TN dove sono illustrati i seguenti aspetti sull'utilizzo della legna come combustibile: vantaggi e svantaggi dell'utilizzo della legna come combustibile, breve accenno ai principali inquinanti che si possono generare con le stufe, una dimostrazione pratica su come effettuare l'accensione in modo corretto, i segnali percettivi per comprendere se la combustione sta avvenendo in modo corretto, buoni consigli e suggerimenti per utilizzare in modo corretto la propria stufa e la propria legna, i pericoli anche di carattere sanitario, che possono derivare a seguito di una mancata manutenzione della stufa e di una combustione scorretta

Il "Manuale per il docente" allegato propone stimoli didattici che possono essere utilizzati per approfondire specifiche competenze nell'ambito dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS).

Durata:

24'34 minuti

Per scaricare il video è sufficiente compilare il seguente modulo on line https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe7QfWkU_537NtjPsPXF32QaeHU6Xh-td7q-nmN6nx_jA2wiA/viewform

Se l'ambiente finisce nella... Rete. L'impatto ambientale di internet

Video didattico della collana didattica di APPA "Ecobaleno" sul tema dell'impatto ambientale di internet. Il video è realizzato con progettazione grafica animata ed effetti audio e sonori.

Realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento, Dipartimento di ingegneria e scienze dell'informazione

Durata:

5'41 minuti

Per scaricare il video è sufficiente compilare il seguente modulo on line https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScUZRsIXn9-SBmR1IciYHZoaRLXiFaBaU_VV-zix2wkp6SdDEA/viewform

Contatti:

Tutti i materiali a disposizione per i docenti [qui](#)

Info e Prenotazioni:

APPA: tel 0461/491578

e-mail: educazioneambientale@provincia.tn.it

ATTIVITÀ A CURA DEL CENTRO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

IN MARCIA CON IL CLIMA. ESPLORIAMO I CAMBIAMENTI CLIMATICI

Link: https://www.cci.tn.it/cci_cp_pubblicazione/esploriamo-i-cambiamenti-climatici/

Durata:

60 minuti

Collegata all'obiettivo 13 dell'Agenda 2030, l'attività vuole sviluppare conoscenze e comprensione del cambiamento climatico e di come quest'ultimo ha colpito diverse comunità nel mondo. Lo fa attraverso un approccio transdisciplinare orientato all'applicazione dell'educazione alla cittadinanza globale (ECG) e allo sviluppo sostenibile (ESS). Attraverso questa attività, le e gli studenti potranno acquisire conoscenze teoriche e terminologiche sul cambiamento climatico, investigare esempi concreti di cambiamenti climatici in specifiche aree geografiche nel mondo e usufruire di strumenti per confermare la veridicità delle notizie legate al cambiamento climatico.

CACCIATORI DI BUFALE

Link: https://www.cci.tn.it/cci_cp_pubblicazione/walk-inmarciaconilclima-manuale-per-docenti/
(pagine 47-49)

Durata:

2 ore

Fascia d'età: 11 - 12 anni

Si tratta di un'attività interdisciplinare di alfabetizzazione mediatica, adattabile a ogni SDG, che ha lo scopo di comprendere quali sono le caratteristiche tipiche delle fake news sul cambiamento climatico, sapere scegliere fonti fattibili per approfondire tematiche complesse e fare ricerca analizzando in maniera critica i testi legati ad esse.

MUSEO DELL'ACQUA APERTA

Link: https://www.cci.tn.it/cci_cp_pubblicazione/walk-inmarciaconilclima-manuale-per-docenti/
(pagine 55-57)

Durata:

2 ore

Fascia d'età: 11 - 12 anni

Attraverso una fase di lavoro in gruppi e una in plenaria, l'attività utilizza un approccio interdisciplinare volto a sviluppare percezione ed empatia verso gli effetti dell'azione umana sulla biodiversità, analizzare come il cambiamento climatico causato dall'uomo impatta sull'ecosistema marino e riflettere sulle possibili azioni di mitigazione che ogni individuo può compiere nelle scelte di acquisto e consumo.

LA GRANDE AZIENDA, LA PICCOLA COOPERATIVA E IL PAESE DEI FAGIOLI: QUALE FUTURO PER I CONTADINI?

Link: https://www.cci.tn.it/cci_cp_pubblicazione/walk-inmarciaconilclima-manuale-per-docenti/
(pagine 63-66)

Durata:
2 ore

Fascia d'età: 11 - 12 anni

È un gioco di ruolo che consiste nel simulare un'assemblea cittadina convocata dal Consiglio comunale di una municipalità del Centro America per trovare una soluzione condivisa a un problema comune. Gli studenti dovranno interpretare degli attori-chiave portatori di interessi specifici sulla questione, proporre soluzioni di mediazione e decidere quale adottare. L'attività vuole così far conoscere l'impatto dei cambiamenti climatici sulle comunità nel mondo ed esplorare possibili azioni di mitigazione a livello locale e di sensibilizzazione e trasformazione sociale verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

I MOVIMENTI AMBIENTALISTI TRANSNAZIONALI AL TEMPO DELLA GUERRA FREDDA GLOBALE

Link: https://www.cci.tn.it/cci_cp_pubblicazione/il-passato-e-un-paese-globale/
(pagine 26-29)

Durata:
2 ore

Fascia d'età: Triennio scuole superiori

Partendo dalla ricostruzione dei movimenti ambientalisti del passato e della loro precoce dimensione transnazionale, il laboratorio propone di riflettere sul valore del ricordo delle mobilitazioni ambientaliste del passato in termini di educazione alla cittadinanza di fronte alle sensibilità e alle iniziative odierne, spinte dalle emergenze del cambiamento climatico. Nell'attività proposta le studentesse e gli studenti indagheranno il tema dell'attivismo ambientalista attraverso l'educazione all'uso critico, consapevole e attivo delle fonti informative e documentali reperite in rete e alla loro corretta fruizione.

CAMBIAMENTI CLIMATICI E FUTURO. COME LA DECARBONIZZAZIONE SALVERÀ IL PIANETA

Link: <https://youtu.be/iRz5BuFYkpc>

Durata:
16 minuti

A cura di:
Martina Camatta. Interventi di Ornaldo Gjergji e Mirco Elena

Le emissioni antropogeniche hanno avuto un impatto significativo sull'ambiente e contribuito al cambiamento climatico. Il video riflette su come le politiche di decarbonizzazione possono salvare il pianeta, fornendo un quadro riassuntivo degli obiettivi e delle politiche di carbon neutrality da parte delle istituzioni nazionali e internazionali, e in particolare l'Unione Europea. Agire contro il cambiamento climatico non è però solo prerogativa delle istituzioni, ma richiede l'implementazione di comportamenti virtuosi all'interno della quotidianità di ogni individuo.

WALK #INMARCIACONILCLIMA. DASHBOARD

Link: <https://www.cci.tn.it/in-marcia-con-il-clima/>
(Dashboard)

A cura di:

OBC Transeuropa per EDJNet

Questa dashboard interattiva permette di confrontare la variazione delle temperature medie nel periodo 2009-2018 con quelle del 1961. L'utente potrà divertirsi a selezionare una regione italiana e visualizzare la variazione delle temperature medie annuali e mensili, anche all'interno dei singoli comuni.

Contatti:

CENTRO INSEGNANTI GLOBALI – Il Centro per la Cooperazione Internazionale di Trento, a partire da settembre 2018, ha attivato il Centro Insegnanti Globali (CIG), un hub tematico che offre servizi di consulenza, formazione e coordinamento a insegnanti e associazioni che si occupano di Educazione alla Cittadinanza Globale in contesti formali e non formali. Il CIG offre alle e ai docenti l'opportunità di confrontarsi sui temi dell'ECG: sostenibilità ambientale, intercultura, diritti umani, giustizia sociale, interdipendenze globali, etc. Intende inoltre accompagnare le e gli insegnanti nella realizzazione di percorsi interdisciplinari di ECG mettendoli in rete con le associazioni del territorio e offrendo al contempo alle scuole la possibilità di essere informate e coinvolte in progetti locali, nazionali ed europei ai quali il CCI aderisce come partner o di cui è promotore.

Centro Insegnanti Globali

<https://www.cci.tn.it/centro-insegnanti-globali/>

www.cci.tn.it

martina.camatta@cci.tn.it



**CENTRO PER LA
COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**



Centro Insegnanti Globali